

Prot. n. 32214 li, 22/07/2016

Oggetto: Convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^a convocazione

**«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«indirizzo»
«Città»**

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

Al Sig. Vice Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^a convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **28.07.2016**, alle ore **9,30** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Surroga del Consigliere dimissionario Urbano Antonio e giuramento neo consigliere
2. Esame dei requisiti di eleggibilità e di candidabilità ai sensi della L.R. 24/06/1986, n.31 e L.R.21/09/1990, n. 36. Convalida ed eventuale surrogazione.
3. Surroga del Consigliere dimissionario Sacco Carmelo e giuramento neo consigliere
4. Esame dei requisiti di eleggibilità e di candidabilità ai sensi della L.R. 24/06/1986, n.31 e L.R.21/09/1990, n. 36. Convalida ed eventuale surrogazione.
5. Surroga del Consigliere dimissionario Longo Michele e giuramento neo consigliere
6. Esame dei requisiti di eleggibilità e di candidabilità ai sensi della L.R. 24/06/1986, n.31 e L.R.21/09/1990, n. 36. Convalida ed eventuale surrogazione.
7. Comunicazioni.
8. Direttive generali per la rielaborazione Piano Regolatore Generale (art. 3 della L.R. n.15 del 30/04/1991).
9. Recesso da Imera Sviluppo 2010 srl.
10. Approvazione regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (art.31 comma 4 del D.P.R. n. 380 del 2001 e successive modifiche) per inottemperanza all'ordine di demolizione.
11. Riconoscimento debiti fuori bilancio pari ad € 30.156,95 ai sensi dell'art.194 comma 1, lett.a) del T.U.EE.LL. derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 1197/2015 resa nella controversia AICA srl c/ Comune di Termini Imerese.
12. Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 8.108,53 ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del T.U.EE.LI derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 144/2016 del 10/02/2016 resa nella controversia Pisciotta Roberto e Galati Sebastiana c/ Comune di Termini Imerese.
13. Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 6.729,31 ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del T.U.EE.LI derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 56/2016 del 20/01/2016 resa nella controversia D'Attilo Anna Maria c/ Comune di Termini Imerese.
14. Approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2016
15. Mozione Tutela ambiente.
16. Mozione di indirizzo per l'intitolazione di un luogo pubblico al defunto "Filippo Fantauzzo".

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Angela Campagna

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 28 luglio 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Buongiorno, io saluto tutti i Consiglieri presenti e adesso procedo con l'elenco allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, assente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, assente; Raimondi Gianluca, presente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Virzì Noemi, assente (è stata appena giustificata dal Consigliere Raimondi: è assente per impegni istituzionali).

Presenti 11: la seduta è valida.

Designiamo adesso gli scrutatori: per la maggioranza il Consigliere D'Amico e il Consigliere Raimondi, per la minoranza il Consigliere Miccichè.

Il primo atto dovuto di questo Consiglio è la surroga dei Consiglieri dimissionari, per cui do lettura del primo punto all'ordine del giorno e registro l'arrivo in Consiglio del Consigliere Gatto.

Primo punto all'ordine del giorno: "Surroga del Consigliere dimissionario Urbano Antonio e giuramento del neo Consigliere".

Do lettura del testo della proposta di surroga: "Premesso che, con nota del 15 luglio 2016, assunta al protocollo generale al n. 31203, il Consigliere Comunale signor Urbano Antonio, della lista Partito Democratico, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale; dato atto che il Consiglio Comunale deve provvedere alla surroga del Consigliere dimissionario con altro eletto nella stessa lista, previo esame dei requisiti previsti dall'articolo 9 della legge regionale 24 giugno 1986 n. 31 e dall'art. 18, comma 2, della legge regionale 21.9.1990 n. 36, come sostituito da ultimo con l'articolo 2 comma 9 della legge regionale 26 del '93; visto il verbale dell'Ufficio Centrale

Elettorale del 27 maggio 2014 dal quale si evince che il signor Preti Giuseppe Lucio Maria è il primo dei candidati non eletti della lista Partito Democratico e dato atto che al signor Preti Giuseppe Lucio Maria con regolare avviso nei modi e nei termini di legge è stata notificata la convocazione del Consiglio Comunale per procedere alla surroga del Consigliere dimissionario; ritenuto di dovere procedere alla surroga del Consigliere Comunale, signor Urbano Antonio, con il signor Preti Giuseppe Lucio Maria... (seguono dei riferimenti di legge che, se volete, possiamo considerare dati per letti), propone di convalidare l'elezione del Consigliere Comunale signor Preti Giuseppe Lucio Maria della lista Partito Democratico e di procedere alla surroga del Consigliere Comunale dimissionario Urbano Antonio, eletto nella lista Partito Democratico con il Consigliere Comunale Preti Giuseppe Lucio Maria, primo dei non eletti; che ai sensi dell'articolo 45 del vigente OEL, approvato con la legge regionale 15.3.65 n. 16, il Consigliere Comunale signor Preti Giuseppe Lucio Maria presti giuramento dinanzi all'Assemblea pronunciando la frase che sarà chiamato a pronunciare".

A questo punto, siccome a questo segue apposito verbale prima dell'insediamento, è chiamato al giuramento il Consigliere Preti Giuseppe Lucio Maria.

Volevo aggiungere che la delibera è corredata di parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore dottore Calandriello Antonio.

Diamo lettura del verbale che sarà contestualmente firmato dalla Presidenza e dal Segretario Comunale, oggi sostituito dal dottore Calandriello, che contiene la formula del giuramento: "L'anno 2016, addì 28 luglio 2016, alle ore 10.00 avanti al Consiglio Comunale si è personalmente costituito il Consigliere Comunale...".

IL CONSIGLIERE PRETI: Preti Giuseppe Lucio Maria, nato a Milazzo il 23 aprile 1970.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: "Ed ha prestato giuramento con la seguente formula..."

IL CONSIGLIERE PRETI: Giuro di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Comune, in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Si dà atto con il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene come appresso sottoscritto e mandato a formare allegato all'atto deliberativo numero... (questi sono ovviamente del passaggi formali che saranno effettuati).

Quindi invitiamo il Consigliere Comunale Preti Giuseppe Lucio Maria ad apporre la sua firma come Consigliere Comunale e noi firmeremo in contemporanea. Con questo verbale noi diamo atto che, dopo il giuramento del Consigliere Comunale signor Preti Giuseppe Lucio Maria, il neo Consigliere Comunale, signor Preti Giuseppe Lucio Maria è formalmente insediato, quindi io do personalmente il benvenuto al Consiliare Pippo Preti con una stretta di mano e ovviamente lo invitiamo a sedere sui banchi prima utilizzati dal Partito Democratico, che sono nella prima fila.

Diamo, altresì, atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo *ope legis*.

Effettuato il giuramento, la delibera ovviamente è seguita dalla votazione che segue ogni delibera, per cui chiedo ai Consiglieri di esprimere il loro voto. Consiglieri favorevoli alla surroga? Tutti i Consiglieri all'unanimità sono favorevoli. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. La delibera è approvata, il Consigliere si è insediato e gli diamo ufficialmente il benvenuto con un piccolo applauso perché assume un ruolo non facile, ma sicuramente importante.

Il secondo punto all'ordine del giorno completa ovviamente l'insediamento del Consigliere Preti con l'esame dei requisiti di eleggibilità e di candidabilità ai

sensi della legge regionale del 24 giugno 1986 n. 31 e legge regionale 21 settembre 1990 n. 36: convalida ed eventuale surrogazione.

Io vi chiedo scusa ma è una lunga lettura che cercherò di fare velocemente; do lettura della delibera proposta:

“Premesso che con precedente deliberazione in data odierna si è provveduto alla surroga del Consigliere Comunale dimissionario signor Urbano Antonio, eletto nella lista Partito Democratico, con il Consigliere Comunale signor Preti Giuseppe Lucio Maria;

considerato che il Consiglio Comunale, dopo la surroga, deve procedere all’esame delle eventuali condizioni di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità;

tenuto conto che dal combinato disposto dell’articolo 19, comma 1, della legge regionale 26.8.92 n. 7 e dell’articolo 55 del Testo Unico approvato con DPR 20 agosto 1960 n. 3, il Consiglio Comunale deve procedere alla verifica di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità alla carica del Consigliere Comunale del signor Preti Giuseppe Lucio Maria (adesso seguono tutti i riferimenti di legge e, se siete d’accordo, io li ometterei se avete la delibera);

il Presidente dà lettura degli articoli 9, 10 e 11 della legge regionale 31/86 e s.m.i. e dell’articolo 58 del decreto legislativo n. 267 del 2000, nonché dell’articolo 10 del decreto legislativo 235 del 2012, attenzionando, inoltre, quanto statuito dal comma 4 dell’articolo 58, e invita il Consigliere a rendere propria dichiarazione circa la non sussistenza di cause di ineleggibilità incompatibilità e incandidabilità in relazione alle norme sopra citate”.

Pertanto invito di nuovo il Consigliere Preti ad essere qui un minuto per una formula di rito. Daremo al Consigliere una copia dell’articolo 10 che è relativo, appunto, ai requisiti di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e lo invitiamo a questa formula di rito.

IL CONSIGLIERE PRETI: Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni indicate negli articoli citati.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Invito adesso i Consiglieri a riferire se sono a conoscenza di cause ostative riferite al Consigliere surrogante; non ci sono cause ostative, per cui la delibera recita:

“Propone di riconoscere e dichiarare regolare, convalidandola a norma dell’articolo 55 del Testo Unico Regionale n. 3 del ’60, dell’articolo 9 della legge regionale 31/86, dell’articolo 18 comma 2 della legge regionale 36/90, degli articoli 7 e 12 della legge regionale 7 del ’92 e dell’articolo 58 del decreto legge 267 del 2000, la condizione di eleggibilità e di candidabilità del Consigliere subentrato signor Preti Giuseppe Lucio Maria, dando atto, inoltre, che nei confronti del Consigliere convalidato non sono state sollevate cause di incompatibilità, ineleggibilità e incandidabilità e di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo *ope legis*”.

Quindi invito i Consiglieri ad esprimersi sulla delibera. Consiglieri favorevoli? Tutti i presenti dichiarano di essere favorevoli. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Il Consiglio approva.

Quindi il Consigliere Preti è ufficialmente parte integrante del Consiglio Comunale di Termini Imerese e fa parte della maggioranza dei presenti oggi, che quindi raggiunge il numero di 18 nelle sue presenze.

Continuiamo procedendo con il punto n. 3: “Surroga del Consigliere dimissionario Sacco Carmelo e giuramento del neo Consigliere”.

La delibera recita: “Premesso che con nota del 15 luglio 2016, assunta al protocollo generale al n. 31270, il Consigliere Comunale signor Sacco Carmelo della lista Partito Democratico ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale; dato atto che il Consiglio Comunale deve provvedere alla surroga del Consigliere dimissionario con altro eletto nella stessa lista; previo esame dei requisiti previsti dall’articolo 9 della legge regionale del 24.6.1986 n. 31 e dall’articolo 18, comma 2, della legge regionale del 21.9.90 n. 36, come sostituito da ultimo con l’articolo 2, comma 9, della legge regionale 26 del ’93; visto il verbale dell’Ufficio Centrale Elettorale del 27.5.2014, dal quale si evince che il signor Di Gesù Giuseppe è il primo dei candidati non eletti della lista Partito Democratico, dare atto che al signor Di

Gesù Giuseppe, con regolare avviso nei modi e nei termini di legge, è stata notificata la convocazione del Consiglio Comunale per procedere alla surroga del Consigliere dimissionario. Ritenuto di dover procedere alla surroga del Consigliere Comunale signor Sacco Carmelo con il signor Di Gesù Giuseppe (seguono i riferimenti di legge), propone di convalidare l'elezioni del Consigliere Comunale signor Di Gesù Giuseppe della lista Partito Democratico, procedere alla surroga del Consigliere Comunale dimissionario Sacco Carmelo eletto nella lista del Partito Democratico con il Consigliere Di Gesù Giuseppe, primo dei non eletti; che ai sensi dell'articolo 45 del vigente OEL, approvato con legge regionale 15.3.65 n. 16, il Consigliere Comunale signor Di Gesù Giuseppe presti giuramento dinanzi all'Assemblea pronunciando la formula di rito".

Io credo di potere registrare l'assenza in aula del Consigliere subentrante oggetto di surroga, ma questo dà per avvenuta la surroga in quanto (se volete ho i riferimenti di legge) della surroga si prende atto in sede di Consiglio Comunale, il giuramento può essere effettuato al primo Consiglio utile. Ripeto che se qualcuno ha la curiosità di avere i riferimenti di legge sulla procedura che sta per essere messe in atto, lo possiamo fare perché li ho, ma se non ci sono motivi ostativi procediamo con la votazione della delibera di surroga.

Se si è perso un attimo di attenzione, volevo dire che questa fase di surroga presuppone che, anche in assenza del Consigliere oggetto di surroga, può essere effettuata perché il giuramento può essere assolutamente consentito, anzi c'è un riferimento di legge che consente l'insediamento ufficiale e quindi anche il giuramento in una seduta successiva di Consiglio Comunale; quindi il passaggio della surroga può essere effettuato sin quando non c'è una dimissione ufficiale e valida dalla surroga che viene effettuata in questo momento; ripeto che, se volete, io ho i riferimenti di legge e ve ne do lettura.

Votazione della delibera. Consiglieri favorevoli a questa surroga? Tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli, meno il Consigliere Raimondi. Consiglieri non favorevoli? Consiglieri astenuti? Il Consigliere Raimondi. Il Consiglio approva la delibera e la surroga è stata effettuata. Come vi dicevo, c'è questo

marginale per cui la fase del giuramento e di qualsiasi altra espressa volontà del Consigliere viene effettuata nella seduta successiva del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIERE: Ci sono dei tempi minimi per convocare il Consiglio? Anche domani in teoria potrebbe essere il Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non ci sono dei tempi previsti: se ne può discutere in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Ovviamente salta tutta la fase consequenziale, il giuramento e la lettura dei requisiti di incompatibilità e diamo lettura del quinto punto all'ordine del giorno: "Surroga del Consigliere dimissionario Longo Michele e giuramento del neo Consigliere".

"Premesso che con nota del 15 luglio 2016, assunta al protocollo generale al n. 39281, il Consigliere Comunale signor Longo Michele della lista Partito Democratico ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale; dato atto che il Consiglio Comunale deve provvedere alla surroga del Consigliere dimissionario con altro eletto nella stessa lista; previo esame dei requisiti previsti dall'articolo 9 della legge regionale del 24.6.1986 n. 31 e dall'articolo 18, comma 2, della legge regionale del 21.9.90 n. 36, come sostituito da ultimo con l'articolo 2, comma 9, della legge regionale 26 del '93; visto il verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale del 27.5.2014, dal quale si evince che la signora Alvarez Cenia Maria è il primo dei candidati non eletti della lista Partito Democratico, dare atto che alla signora Alvarez Cenia Maria, con regolare avviso nei modi e nei termini di legge, è stata notificata la convocazione del Consiglio Comunale per procedere alla surroga del Consigliere dimissionario. Ritenuto di dover procedere alla surroga del Consigliere Comunale signor Longo Michele con la signora Alvarez Cenia Maria (seguono i riferimenti di legge), propone di convalidare l'elezione della Consigliera Comunale signora Alvarez Cenia Maria della lista Partito Democratico, procedere alla surroga del Consigliere Comunale dimissionario Longo Michele, eletto nella lista del Partito Democratico con il Consigliere

Comunale signora Alvarez Cenia Maria, prima dei non eletti; che ai sensi dell'articolo 45 del vigente OEL, approvato con legge regionale 15.3.65 n. 16, il Consigliere Comunale signora Alvarez Cenia Maria presti giuramento dinanzi all'Assemblea pronunciando la formula di rito".

Su questa delibera do lettura di una lettera che è pervenuta ieri all'attenzione della Presidenza, che ha per oggetto la giustificazione dell'assenza della signora Alvarez: "Il sottoscritto Giuseppe Di Stefano, marito della signora Alvarez Cenia, convocata per la surroga di Consigliere in convocazione del Consiglio Comunale di giorno 28 luglio 2016, ore 9.30, con la presente per informarla che mia moglie, per motivi familiari, per tutta questa settimana si trova fuori sede. Pertanto non può partecipare al Consiglio Comunale e sarà sua cura prendere contatti con la Signoria Vostra al suo rientro".

Questa è una situazione analoga a quella che abbiamo appena vissuto, cioè l'assenza in Consiglio del Consigliere che sta per essere surrogato, ma rende valida la surroga alla stessa stregua.

Io intanto registro la presenza in aula del Consigliere Merlino, che credo sia stata già registrata.

Quindi procedo analogamente alla votazione sulla surroga della signora Alvarez. Consiglieri favorevoli alla surroga? 13 Consiglieri favorevoli. Il Consigliere Raimondi è astenuto. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Il Consiglio approva.

Sono state effettuate le tre surroghe e ovviamente non si procede con la lettura della formula e dei requisiti di incompatibilità, ma ribadisco il diritto dei Consiglieri surrogati di farlo in altra data, nella prossima seduta di Consiglio Comunale.

Rinnovo ovviamente che adesso le surroghe hanno ricostituito il *plenum* del Consiglio, per cui siamo di nuovo tornati a 20 Consiglieri e la presenza di 12 Consiglieri conferma la validità della seduta, per cui diamo seguito alla seduta del Consiglio Comunale; siamo 14 con l'arrivo dei Consiglieri Gatto e Merlino, quindi confermo la validità della seduta.

Diamo lettura del settimo punto all'ordine del giorno, che è l'apertura della fase delle comunicazioni.

Ovviamente la comunicazione che mi compete è in data 19 luglio 2016 sulle avvenute dimissioni del Sindaco, il dottore Salvatore Burrafato, e poi ovviamente il momento che abbiamo appena vissuto, cioè le dimissioni dei tre Consiglieri del Partito Democratico: il Consigliere Urbano, il Consigliere Sacco e il Consigliere Longo.

Ci sono altri interventi? Consigliere Salemi, prego.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Intanto auguro buon lavoro al Consigliere Preti per il suo ingresso in Consiglio Comunale: chiaramente c'è un attimo di confusione sia in noi, sia credo nei cittadini che ci seguono, in quanto il Partito Democratico, per voce del proprio Segretario cittadino, ha dato delle indicazioni ai propri eletti di dimettersi dal Consiglio Comunale, tranne la dottoressa Campagna che non ha accolto l'invito chiaramente, perché è ancora qui tra di noi. Quindi intanto auguro buon lavoro e comunque ci sono delle risorse che possono essere utili al Consiglio Comunale assolutamente e sono sicuro che il Consigliere potrà tranquillamente esserlo, anche se chiaramente, ripeto, è stato eletto con i voti del PD, adesso ha fondato un nuovo movimento qui a Termini, è nel suo diritto soggettivo di accettare l'incarico e credo che lo svolgerà fino alla fine di questo mandato in maniera egregia.

Non abbiamo apprezzato purtroppo il silenzio del Consigliere Di Gesù che non ha fatto pervenire nessuna comunicazione al Consiglio Comunale in una fase assolutamente complicata della vita di questo Comune; non apprezziamo purtroppo il gesto del Sindaco che non ha riferito in Consiglio Comunale dei recenti fatti che lo interessano dal punto di vista squisitamente giudiziario, i noti fatti giudiziari che lo hanno coinvolto e ci dispiace ancora di più che nessun rappresentante dell'Amministrazione lo abbia ancora fatto in Consiglio Comunale e che nemmeno il Vice Sindaco, che è il Sindaco *in pectore* di questo Comune, che due minuti fa era qui tra di noi e non ha avuto nemmeno...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere, chiedo subito di intervenire perché è una mia omissione, in quanto il Consigliere Vice Sindaco Ingrassia, che era qui presente, si era scusato e mi aveva consegnato questo saluto e questa giustificazione perché convocato in Procura per l'insediamento del nuovo Procuratore, per cui è in Tribunale per l'insediamento del nuovo Presidente del Tribunale; mi è stato detto mentre andava via, ha aspettato la mezz'ora di ritardo che penalizza sempre anche un po' gli impegni e gli altri: si scusava per essere dovuto andare via e nell'andare via mi aveva consegnato il suo saluto e la sua giustificazione.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Difatti prima di questa seduta nessun comunicato è stato fatto né dal Vice Sindaco, nonché Sindaco *pro tempore*, dottor Ingrassia, né dai rappresentanti della Giunta, quindi non ho letto nessun comunicato ufficiale. A prescindere da questo non credo che ci servano delle repliche: io non le ho lette.

Voglio solamente completare il mio intervento, Presidente: a prescindere dall'apprezzamento personale che noi possiamo avere nei suoi confronti quale professionista, chiaramente le ricordiamo, qualora lei l'avesse dimenticato, che lei è stata eletta tra le fila del Partito Democratico, che ha dato una linea, per voce del proprio Segretario cittadino, al proprio partito; legittimamente lei ha scelto di rimanere qui in maniera responsabile a proseguire la sua attività consiliare, ma mi sembra doveroso, almeno dal nostro punto di vista, che lei, al termine di questa fase di traghettamento del Consiglio Comunale e di surroghe, affinché si riporti il Consiglio Comunale a lavorare nel pieno delle sue funzioni, comunque si debba dimettere dalla Presidenza del Consiglio Comunale, in quanto è diventata Presidente del Consiglio Comunale con i voti del Partito Democratico che in questo momento comunque non è più rappresentato in Consiglio.

Mi sembra un atto dovuto dopo questa fase transitoria e le riconosciamo chiaramente il senso di responsabilità per il fatto che lei, avendo una sua esperienza acquisita, ha seguito il Consiglio Comunale in questa difficile fase

transitoria, però chiaramente le chiediamo le dimissioni dalla Presidenza del Consiglio Comunale e il ritorno tra le fila dei Consiglieri Comunali a dare il suo contributo, che sarà sicuramente utilissimo perché dal punto di vista squisitamente politico, credo che sia l'unica scelta da fare per le dinamiche che ci sono in Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Posso rispondere anche subito: ovviamente è un periodo di riflessione per tutti, il mio segnale ho voluto darlo perché ritengo appunto di aver acquisito un diritto che mi consentiva di fare la scelta secondo un'analisi assolutamente personale, ho già dato un segnale concreto per seguire la linea con coerenza che avevo già assunto dalle prime battute dell'assunzione di questo incarico e non ho fatto gran chiasso, però ho già fatto ufficiale rinuncia dell'indennità legata alla Presidenza ed è un preciso segnale; ovviamente aspetto le dinamiche interne al PD per autodefinirmi e per rimettere sicuramente alla volontà di questo Consiglio la posizione della Presidenza.

Chiede di intervenire, e gli cedo con molto piacere la parola perché la parola va incoraggiata, il neo Consiliare Giuseppe Lucio Maria Preti.

Chiedo scusa, il Consigliere Rimondi aveva alzato la mano prima.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI: Presidente, il momento non è facile e non è neanche felice: la situazione che sta vivendo Termini Imerese è quella che è, non tanto per le dimissioni del Sindaco, quanto per la situazione politica e per tutte le problematiche che attanagliano la città. E' importante restare in questo Consiglio Comunale per dare non tanto una continuità o meno a quello che si è fatto, ma per tentare di risolvere o attenzionare a chi di dovere i problemi che si susseguiranno.

Io mi associo all'intervento fatto dal Consigliere Salemi sul benvenuto dato al neo Consigliere Pippo Preti, però non condivido la disamina sul Partito Democratico sì o Partito Democratico no: io sono convinto che se un Consigliere accetta un incarico ed è dotato di risorse umane che possono

arricchire il Consiglio Comunale e aiutare la collettività, ben vengano, che siano del Partito Democratico o di qualsiasi altro partito. Poi se il Consigliere Preti ha un suo movimento e ha un suo percorso politico, questo a noi non interessa da un punto di vista prettamente pratico: è giusto che si guardi al futuro della città, quantomeno al futuro immediato perché i problemi che vivremo di qui a poco saranno di notevole importanza. Quindi il mio è soltanto un benvenuto al Consigliere Preti, al dottore Preti: conosco le sue capacità, le ha dimostrate nel lavoro che svolge, quindi sono convinto che arricchirà questo Consiglio Comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Raimondi. Ridò la parola al Consigliere neo eletto Preti.

IL CONSIGLIERE PRETI: Grazie, Presidente. Grazie, colleghi, anche soltanto per le parole che avete speso nel mio pervenire in Consiglio Comunale, che non è per nulla facile: la situazione a Termini Imerese politicamente, socialmente ed economicamente ha assunto livelli di gravità inauditi; Termini Imerese vive un momento di spaccatura sociale senza precedenti: l'ascensore sociale che portava dai quartieri verso il centro della città per assurgere a ruoli, a posti di lavoro superiori, si è fermato e oggi anche un posto di lavoro precario è diventato un'utopia.

Dopo sette anni di governo dell'Amministrazione del Sindaco dimissionario, conclamarne la fine mi sembra assolutamente doveroso: le dimissioni del Sindaco hanno giustificato la permanenza di tutti gli altri a non prendere atto delle proprie responsabilità, come se tutte le colpe potessero ricadere su una sola persona.

Questo per quello che riguarda il tessuto sociale di Termini Imerese che, come sapete, anche lì dove ci sono stati dei forti contributi – penso, per esempio, alla Festa del Mare – sono stati male accolti perché ormai si è creata una frattura importantissima fra quello che è il Palazzo, il Comune e quella che è invece la società e l'economia su cui può contare.

Questo per quello che riguarda il sociale, mentre per quello che riguarda il politico, sembra quasi che Salvatore Burrafato, il Sindaco cui va la mia vicinanza umana, potesse in qualche modo lavare le responsabilità fortissime della maggioranza che l'ha sostenuto, una maggioranza che, di fronte al gesto coraggioso dei tre Consiglieri del Partito Democratico, non ha deciso di agire di conseguenza.

Ecco che il mio ingresso in Consiglio Comunale di oggi – ma voglio dire da subito che alla fine di questo Consiglio Comunale presenterò le dimissioni – era per assoluto rispetto verso gli elettori e verso l'istituto del Consiglio Comunale, il fatto che io mi sia insediato, non altro: sarebbe stato sbagliato seguire con una surroga di diritto, che poi avrebbe costretto a dimettersi qualcuno che non era stato neanche presente, quindi da questo punto di vista mi sembrava il gesto più trasparente nei confronti degli elettori, dei cittadini e dell'istituto Comune.

Però questo fatto mi ha dato la possibilità di prendere la parola e questo va fatto perché mi sembra che lo scollamento fra il Consiglio Comunale, fra il Palazzo, fra l'Amministrazione Comunale e i cittadini, invece, abbia raggiunto dei livelli eccessivamente larghi: c'è una discrasia, c'è una distanza assolutamente enorme.

E' rimasta in carica una Giunta e il movimento che è stato ricordato sia dal Consigliere Salemi, sia dal Consigliere Raimondi, cioè quello dei "Coraggiosi Termitani", ha dato da subito un'indicazione: ha cercato di emanare, anche se non erano ancora pervenute le dimissioni ufficiali di Salvatore Burrafato, indicazione che si arrivasse subito alla nomina di un Commissario; pare che questo Commissario arrivi, ma avrebbe dovuto raccomandare alla Giunta in carica, cioè ai componenti in carica della Giunta anche dopo le dimissioni, di dimettersi essi stessi per atto di responsabilità nei confronti della città e invece sono rimasti seduti.

Devo essere sincero: il fatto che in questo momento la massima carica della città sia rappresentato da un non cittadino di Termini Imerese ovviamente non è un bel fatto, è un fatto politico gravissimo, come è un fatto politico

gravissimo che la maggioranza abbia accettato un Vice Sindaco non di Termini, ammettendo o dando come presupposto che vi fosse l'impossibilità, all'interno della nostra città, di trovare delle competenze, delle professionalità o dei politici all'altezza di ricoprire quel ruolo. Ecco, questa visione della città non mi appartiene in nessuna maniera, per cui il fatto che un cittadino non di Termini oggi sia presente all'insediamento del Presidente del Tribunale di Termini Imerese mi sembra un'ulteriore offesa nei confronti della nostra città.

Nulla si può dire sul diritto di Ingrassia di rappresentarci, ma sull'opportunità politica possiamo dire molto, anche perché mi pare che Ingrassia sia venuto a fare l'Assessore al Bilancio e nell'anno finanziario 2015 il bilancio è stato adottato penso poco prima di mezzogiorno del 31.12, è stato meno di un atto amministrativo, quindi qualcuno che è stato portato all'interno dell'Amministrazione Comunale di Termini Imerese ha atteso 365 giorni – ma se fosse stato un anno bisestile 366 – prima di riuscire a far approvare un bilancio. Ci sarebbero stati gli estremi per le dimissioni, ma oggi dietro la parola "responsabilità" le dimissioni non le presenta più nessuno.

Dopodiché cosa è successo? Nel 2016 si pensava che comunque si potesse arrivare molto velocemente prima a un bilancio consuntivo e successivamente a un bilancio di previsione che desse in qualche modo soluzione o abbozzasse delle soluzioni per i cittadini di Termini Imerese: anche questo non è stato fatto e il Comune di Termini sul bilancio è stato commissariato. Ma per dimettersi che cosa doveva succedere? Cosa si doveva imporre al Vice Sindaco, in questo momento Sindaco facente funzioni, per lasciare Termini Imerese? Queste sono le colpe dell'Amministrazione precedente.

Vogliamo parlare degli altri? Ci sono degli Assessori, che sono Assessori alla Vivibilità, ai Giardini, al Traffico e da questo punto di vista mi spiace dire che Termini Imerese è una città che è stata resa assolutamente invivibile e anche le forme di controllo elettronico sono soltanto delle forme per fare cassa all'interno del Comune, ma non rendono, invece, in merito al controllo del territorio di cui la città di Termini Imerese necessitava.

Sempre più ampio è lo scollamento, iniziative culturali praticamente assenti, quindi diciamo che il giudizio nei confronti dell'Amministrazione era assolutamente negativo.

Adesso l'appello va nei confronti di quella che è stata una maggioranza che si è posta supinamente nei confronti di quelle che erano le scelte del Sindaco Burrafato: non un sussulto vedendo un porto assolutamente vuoto e privo di navi, non un sussulto nel vedere un'area industriale morente, non un sussulto nel momento in cui, per esempio...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ovviamente lei non conosce i tempi legati alle comunicazioni, che sono brevi, da 5 a 15 minuti, quindi sollecitavano il rispetto dei tempi.

IL CONSIGLIERE PRETI: Mi dica quanti minuti ho, Presidente, così andrò nei tempi: quanti me ne restano, Presidente?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: La conclusione del discorso come vuole farla?

IL CONSIGLIERE PRETI: La conclusione del discorso va in questi termini: i tre Consiglieri del Partito Democratico si sono dimessi per generare una crisi all'interno della loro ex maggioranza, il Partito Democratico cesserà di avere la sua rappresentanza all'interno del Consiglio Comunale con le mie dimissioni di oggi o, anzi, potrei dire che addirittura non ha più una rappresentanza perché io stesso in questo momento, se avessi dovuto permanere all'interno del Consiglio Comunale, mi sarei assolutamente dichiarato indipendente. E' cosa nota a Termini Imerese che è stato fondato un movimento che si chiama dei "Coraggiosi", che coraggiosamente fanno alzarsi dalla sedia: non cambiano il valore delle parole nel senso di dire che "responsabilità"... mentre quando si dice ai ragazzi, ai bambini "Prenditi le tue responsabilità" vuol dire "Stai punito", prendersi le proprie responsabilità in politica è diventato "Io resto

attaccato alla sedia". Sappiamo dimostrare la capacità di dimetterci perché in tutto il resto d'Italia, nel momento in cui cessa la carica del Sindaco, viene meno anche il Consiglio Comunale: così non è in Sicilia, quindi legittimamente può andare avanti.

Consentitemi di fare un distinguo fra una maggioranza che non prende atto del proprio fallimento, del fallimento che è sotto gli occhi assolutamente di tutti e una minoranza che, invece, ha la legittimità di continuare a lavorare all'interno del Consiglio Comunale: non hanno fatto parte di questo progetto di potere, di questa costruzione del potere.

Alla fine di questo Consiglio Comunale coraggiosamente darò le mie dimissioni e così cesserà l'esperienza anche del Partito Democratico all'interno del Consiglio Comunale per quello che riguarda questa consiliatura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Adesso ho raccolto delle alzate di mano e poi le farò un riferimento di legge che prevede che le dimissioni non siano effettuate eventualmente in questa sede perché i Consiglieri che formalizzano le dimissioni prima o nel corso dell'adunanza, in quanto cessati dalla carica, non sono legittimati a far parte del Consiglio e vanno anch'essi surrogati, per cui in questo caso il Consiglio si fermerebbe per procedere alla surroga con le convocazioni successive. Quindi questo è un passaggio che le dovevo perché ha fatto riferimento a dimissioni da effettuare: vanno effettuate in tempi giusti in quanto ovviamente il diritto alla dimissione viene acquisito solamente nella posizione assunta dopo la surroga, quindi le fasi del Consiglio prevedono questo che le ho detto.

Aveva chiesto di intervenire l'esponente della Giunta, l'Assessore Cecchetti, e poi il Consigliere D'Amico e il Consigliere Amoroso.

L'ASSESSORE CECCHETTI: Per ordine, Consigliere Salemi, riguardo il riferire in aula dell'ex Sindaco, il dottor Salvatore Burrafato, era opportuno politicamente riferire in aula se il Sindaco fosse stato ancora in carica, ma in data 12.7.2016, come lei sa, il Sindaco ha preferito dimettersi dalla carica che

aveva assunto nel 2014, pertanto credo che vengano meno il motivo del riferire in quest'aula del dottor Salvatore Burrafato in quanto non è più Sindaco e non è neanche Consigliere Comunale. Qualora fosse rimasto in carica e qualora avesse continuato a presiedere e a reggere quest'Ente, era opportuno politicamente riferire.

Riguardo l'intervento del neo Consigliere Comunale del Partito Democratico, il dottor Preti, credo che ci siano dei distinguo da fare in quanto il dottor Preti è stato candidato non con un proprio movimento civico in Consiglio Comunale, ma tra le file del Partito Democratico, il primo partito che ha sostenuto l'Amministrazione Burrafato; quindi lei oggi parla qui di sette anni di malgoverno di questa Amministrazione Comunale targata Salvatore Burrafato, ma le ricordo che sono passati solamente due anni dalla data del rinnovo del Consiglio Comunale, quindi credo che i primi cinque per lei andavano bene, altrimenti non si candidava con il Partito Democratico, che è stata la prima forza politica che ha sostenuto questa Amministrazione Comunale.

Pertanto aspetto le comunicazioni dei colleghi Consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere D'Amico, prego. Io devo ricordarvi che in questa fase di comunicazioni dovremmo non assumere il carattere del dialogo e del confronto diretto, quindi se sono comunicazioni, ben vengano. Si è dato spazio al neo Consigliere Preti di esprimere quanto era suo diritto esprimere nel ruolo acquisito, però vorrei che ci si concentrasse sul fatto che i contenuti di questa fase sono comunicazioni.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie per la parola, Presidente. Io prendo la parola perché ci siamo sentiti accusati tutti dalle parole che ha detto il neo eletto – e ora abbiamo saputo anche neo dimissionario – Consigliere Pippo Preti, carissimo amico, e mi associo a quanto già detto dall'Assessore Cecchetti in merito all'aspetto politico.

Volevo solo aggiungere non a giustificazione, ma a chiarimento, alcuni punti: sostanzialmente volevo precisare che il Consiglio Comunale ha un ruolo ben

preciso in questa città, il ruolo del Consiglio Comunale e dei Consiglieri comunali è di indirizzo politico e amministrativo e bisogna stare attenti a questo perché il nostro ruolo si distingue da quello che è il ruolo di quella parte dell'Amministrazione che ha il potere esecutivo, che è rappresentata dagli Assessori e dal Sindaco.

In questi due anni, che non sono sette perché i precedenti cinque anni in cui io ero presente in questa sede ero all'opposizione, abbiamo svolto un lavoro di indirizzo nel rispetto di quello che era il ruolo: in questi due anni abbiamo fatto parecchi lavori e voglio ricordare in questa sede che non c'è stata una delibera che non sia stata da questo Consiglio Comunale e da questi Consiglieri di maggioranza, ancorché di opposizione, modificata e rimodulata nell'interesse e per il bene della città e dei cittadini; tutte delibere proposte dall'Esecutivo.

Questo per sottolineare il ruolo e il lavoro svolto, ma non sto qui a puntualizzare tutte le delibere e i contenuti delle stesse.

Per quanto riguarda la nostra posizione di non dimissione, siccome è giusto puntualizzare anche questo aspetto, viste le polemiche che si sono mosse in questi giorni sia nei social, sia in questa sede e in questa occasione, noi abbiamo mantenuto il nostro ruolo e penso che questa sia opinione comune anche dei Consiglieri di una precedente maggioranza, che adesso non mi sento più di definire maggioranza, perché mi sento di essere Consigliere Comunale in questo momento nel rispetto del ruolo e nel rispetto dei cittadini che ci hanno votato. Ed è per questo rispetto che noi continuiamo ad occupare questi banchi e a ricoprire questo ruolo, perché noi siamo stati eletti dai cittadini e noi dobbiamo dare conto non a un Consigliere Comunale che viene qua a fare il suo discorso politico, a manifestare la sua opinione di accuse – che abbia ragione o abbia torto lo decideranno i cittadini – ma noi siamo qui per rispettare la volontà dei cittadini che ci hanno eletto e che rappresentiamo.

Ed è per rispetto di questo ruolo che io comunico, come ha fatto già lei, Presidente, che da questo momento il Gruppo non che rappresento, perché adesso non mi sento di definirmi parte di un Gruppo, mi sento di definirmi Consigliere Comunale e ho sempre lavorato accanto a due Consiglieri

Comunali, il Consigliere Abbruscato e il Consigliere Nives Fiorani, con i quali abbiamo diviso e condiviso sia l'operato, sia le nostre posizioni e abbiamo preso la decisione, per dare un segno a questa Amministrazione e a questi cittadini che ci hanno eletti, che noi da questo momento rinunceremo al nostro gettone di presenza: è un segno ben preciso perché proprio oggi è opinione comune che i Consiglieri Comunali, il politico si arricchisce con la politica; proprio oggi questo discorso mi veniva fatto dalla donna delle pulizie a casa che, uscendo, mi disse proprio che i cittadini hanno idea che i Consiglieri Comunali e la politica a Termini Imerese si arricchisce con le poltrone.

Io ho qui il mio CUD relativo al 2015, che peraltro è pubblico perché si legge su internet, sulla pagine del Comune e riporta una cifra che voglio leggere in Consiglio Comunale: per il 2015 è 1.300 euro a lordo, il che significa poco più della metà, significa che in un anno di lavoro di un Consigliere Comunale il compenso che viene percepito è di circa 650 euro, poco più poco meno di 50 euro al mese. Non è una remunerazione per l'attività che realmente il Consigliere Comunale svolge perché, al di là del Consiglio Comunale e del gettone di 15 euro che percepiamo, c'è tanto lavoro dietro, c'è tanto lavoro di Commissione, c'è tanto impegno, c'è tanto studio, c'è tanta dedizione e tanta volontà di risolvere i problemi della gente, che spesso non riusciamo a risolvere anche per problematiche burocratiche, non solo politiche.

Quindi vogliamo dare questo segno noi come Consiglieri e invitiamo tutti i Consiglieri ad associarsi a questa nostra proposta. Quindi ribadisco che il nostro impegno è rivolto esclusivamente al bene e all'interesse della città e dei cittadini che ci hanno eletti e ci hanno voluti in questa sede e quindi noi non ci dimetteremo, non ci sentiamo colpevoli di alcuna iniziativa e di alcuna azione intrapresa dall'Esecutivo, che spesso non è stata condivisa da noi e ne abbiamo dato segno con tutti gli emendamenti che abbiamo fatto in tutte le delibere che sono state votate in questo Consiglio Comunale.

Questo ci tenevo a precisarlo, dopodiché buon lavoro e buon proseguimento. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ha chiesto la parola il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente. Avrei voluto iniziare facendo un in bocca al lupo al neo Consigliere coraggioso, perché milita nel partito dei coraggiosi, ma devo dire che ha poco coraggio, Consigliere, e il darsi alla fuga così mi preoccupa.

Al di là delle motivazioni e al di là di quello che si dice, è come se io oggi dicessi, dopo cinque anni di assessorato e dopo due anni di militanza tra la maggioranza, che dimentico tutto con un colpo di spugna ed eccomi qui di nuovo con una nuova veste e un nuovo vestito.

Io penso che probabilmente in questi anni si sono fatti tanti errori, probabilmente in questi anni la città sta vivendo e ha vissuto momenti difficili da un punto di vista sociale, da un punto di vista politico (se politica ancora c'è) e da un punto di vista economico sicuramente; però io sono abituata che quando c'è necessità, quando c'è bisogno, non si abbandona perché senno sembra quasi Schettino che abbandona la nave.

Non sono stato d'accordo sulle dimissioni del Partito Democratico, anche perché non ne vedo la motivazione, non ne vedo il perché e non sono d'accordo, Consigliere Preti, alle dimissioni da lei richieste per quanto riguarda la Giunta e nei confronti del Vice Sindaco, anzi lo ringrazio pubblicamente perché in un momento in cui la città si sente orfana, in un momento in cui la città ho avuto un cataclisma del genere, qualcuno è rimasto a rappresentarci, è andato a Palermo a rappresentarci per il gemellaggio di Los Angeles (non lo sta facendo per questa Amministrazione, lo farà probabilmente per quella futura), è stato al Comitato dei Sindaci lunedì scorso a rappresentare il Comune capofila di Termini Imerese per dei fondi PAC, di cui noi abbiamo ricevuto il decreto di finanziamento – stiamo parlando di oltre 800.000 euro – e dove sta per certi versi tutelando anche gli altri nove Comuni del distretto D37; ma ne potrei dire altre mille di cose.

Questo è senso di responsabilità e poi uno può sindacare se è giusto o sbagliato sul da farsi o sulle scelte, ma non so se era giusto che la Giunta, tutta di colpo, si dimettesse; fra l'altro è composta anche da due Consiglieri, quindi vi dimettevate dalla Giunta e facevate parte del Consiglio, ma non so quanto cambiasse.

Io la vedo, magari anche sbagliando, in una maniera completamente diversa, io penso che la città in questo momento ha bisogno della Giunta, io penso che in questo momento la città ha bisogno di Consiglieri Comunali, non che controllino perché non lo vedo neanche come controllo, ma che continuino l'attività consiliare, nell'attesa che arrivi un Commissario che possa prendere in mano le chiavi della città.

Lei ha fatto parte della maggioranza, dottore Preti, perché anche se non era qui seduto a questo tavolo, a queste scrivanie, c'è stato, ha condiviso delle cose probabilmente, è andato contro determinate cose, però io dico sempre che quando ci sono delle proteste, devono seguire sempre delle proposte, perché una protesta senza proposta non ha senso; non so quante proposte sono state fatte, so quante proteste sono state fatte.

E poi penso anche un'altra cosa: oggi, in un momento come questo, in un momento così difficile in cui non si vuole rinnegare niente di tutto quello che si è stato e di quello che si è, penso che non ci debba essere il colore, il partito, penso che ci debbano essere delle scelte oggettive, ma che sono state sempre fatte fin dall'inizio.

Si è mandata la lettera anche alla Sosvimar relativamente al GAL per la partecipazione e non penso che sia un interesse di questa Amministrazione o di questa politica, di cui tanto si dice: penso che sia un interesse futuro per la città; penso che oggi Termini abbia altri problemi, penso che oggi Termini debba veramente mettersi insieme, così come fanno tanti altri Comuni, per dire qual è il bene comune di questa città oggettivamente, ma ben venga chiunque, l'importante è che finalmente si possa portare avanti l'interesse collettivo, l'interesse di ognuno e mai l'interesse personale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? Il Consigliere Merlino, prego.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. In realtà io avevo chiesto la parola poco prima che la chiedesse il Consigliere Salemi, però...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Mi scuso se è una mia omissione, non voluta.

IL CONSIGLIERE MERLINO: No, Presidente, ho visto che lei l'ha fatto in buona fede di omettere di darmi la parola, però devo dire che la devo ringraziare per questa circostanza perché sarei voluto essere il primo a prendere la parola perché oggi è il primo Consiglio Comunale che si celebra dopo le famigerate dimissioni del Sindaco e nell'immediatezza di quelle dimissioni annunciate e non seguite da atto formale, io, unitamente ai Consiglieri Miccichè, Gatto e Taravella, le avevo chiesto con urgenza la convocazione del Consiglio Comunale perché riteniamo che siano un fatto importante, determinante, anche per il futuro della città le dimissioni di un Sindaco.

Io mi ricordo che poco più di due anni fa – era, credo, il 24 maggio, in quella famosa giornata di scirocco – eravamo qui ad ascoltare le parole del Sindaco che, con termini trionfalistici, ci ricordava quanto fosse storico quel dato elettorale uscito dalle urne del giugno 2014, ovvero la riconferma di un Sindaco uscente. Beh, a distanza di due anni, a me che faccio il Consigliere Comunale e che sono ancora seduto – e dirò anche le motivazioni per cui rimarrò seduto – su questi scranni, tocca ricordare anche un altro dato storico: mai si erano verificati fatti talmente gravi, mai fatti talmente gravi avevano colpito la prima carica cittadina, da indurla alle dimissioni, addirittura una misura cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Termini Imerese.

Certo, le devo dire che sono d'accordo con il Consigliere Preti: dal punto di vista umano dispiace, però io, oltre a essere Claudio Merlino e quindi oltre a

rassegnare la mia solidarietà a Salvatore Burrafato, sono anche il Consigliere Claudio Merlino e quindi qualche considerazione la devo fare nei confronti del Sindaco e di quello che hanno comportato le dimissioni del Sindaco dalla carica istituzionale che ricopriva. Cosa ha determinato lo abbiamo potuto assaggiare già da queste prime battute: c'è addirittura chi non si dimette, ma rinuncia all'indennità, qualche altro che non si dimette da Presidente del Consiglio Comunale, ma rinuncia all'indennità e poi c'è chi dice che alla fine siamo tutti Consiglieri Comunali, siamo tutti uguali, siamo qui per il bene comune, per governare questa città.

Sì, Presidente, è vero, però c'è chi quel progetto politico l'ha avallato, l'ha sostenuto e ha votato i relativi provvedimenti all'interno di questo Consiglio Comunale e c'è chi, invece, quell'Amministrazione l'ha contrastata quotidianamente, durante i Consigli Comunali e ha votato contro, non perché fossimo contro Salvatore Burrafato, la sua Giunta e quella maggioranza rattoppata che sin dall'inizio abbiamo detto che non aveva nessun *trait d'union*, se non quello dell'esercizio del potere. E allora, Presidente, se mi consente, io devo dire che non è vero che siamo tutti uguali: c'è chi si deve prendere le responsabilità politiche di aver avallato e sostenuto un'Amministrazione, come ha detto bene il dottore Preti, fallimentare per sette anni, non per due anni; questa Amministrazione ha costruito soltanto macerie e disastro.

Presidente, vedo che lei vuole intervenire, mi dica il motivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io torno a dire che vorrei che questa fosse una fase propositiva di comunicazioni e non la disamina, di cui non abbiamo diritto, di una situazione, perché se entriamo nel merito mi porti l'esempio di avalli di delibere, di scelte che sono state in contrasto con l'interesse comunitario; però io ripeto che non voglio darmi questo ruolo, perché non è questa la sede e non è questo il momento in cui le parti devono contrastarsi. Il mio invito si sovrappone a quello di altri Consiglieri ed è quello di usare questa fase molto delicata come momento di riflessione per cercare la coesione: se è vero che la comunità ha bisogno di figure anche solo di controllo

e di indirizzo politico-amministrativo, noi lo siamo di diritto e quindi in questo momento veramente la guerra non ha senso.

E' stata condannata la mia voglia frequente di parlare di assunzioni di responsabilità, però l'assunzione di responsabilità anch'io penso che non sia la resa, ma sia abbracciare la situazione nella sua profonda difficoltà, delicatezza e criticità e farla diventare un progetto per la città.

Quindi ripeto che io non vorrei che questa fase, che è di comunicazioni, diventasse un dialogo: ognuno ovviamente ha diritto di fare la disamina personale della propria posizione, ma non di giudicare o entrare in contrasto con posizioni che non si sovrappongono alla sua. Quindi vorrei veramente che questa fase continuasse ad avere e conservasse questo tenore di comunicazione.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Chiaramente nel ritenere inopportuno l'intervento ad interruzione del mio intervento, continuo; lo ritengono opportuno e lei non avrebbe dovuto...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: No, mi scusi, mi ha detto lei di intervenire: non giochiamo sulle parole.

IL CONSIGLIERE MERLINO: No, pensavo che dovesse fare una comunicazione di servizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Mi scusi, è stato lei a invitarmi ad intervenire: io l'avrei fatto, ma con una considerazione mia finale, lecita, come tutte le altre, che ha questo contenuto; sono un Consigliere come gli altri e comunque ho l'obbligo, anche morale, di far tenere al Consiglio un contesto dignitoso, più che mai in questa fase. Quindi, Consigliere, lei mi ha invitato a sentire quello che avrei voluto dire e io ho accolto la sua richiesta, ma non mi sarei mai permessa di interrompere un suo intervento.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Evidentemente ci siamo capiti male. Continuo con il mio intervento, le cui considerazioni poi spetta a ognuno di noi fare: faccio degli interventi e poi ognuno di noi può pensare che dico fesserie oppure dico stupidaggini oppure sono interventi pertinenti.

Ritengo che il ruolo del Consigliere Comunale sia questo, Presidente, e l'ho sempre interpretato così: penso che nelle sedi istituzionali si debbano fare le comunicazioni e ritengo doveroso fare una comunicazione perché io, a differenza di altri Consiglieri Comunali, non faccio comunicazioni sui social network, le faccio nelle sedi istituzionali perché ho rispetto nei confronti delle Istituzioni. E quindi, siccome ho rispetto nei confronti delle Istituzioni, credo che questo sia il momento, ma è una considerazione di natura personale; poi c'è chi la pensa in maniera diversa e io per questo non lo condanno. Questa è la mia idea e ritengo che questo sia il luogo adatto per intavolare un dibattito politico che possa interessare questa città.

Quindi, Presidente, a conclusioni di quelle che erano le premesse, secondo me, oggi dobbiamo rassegnare le conclusioni: io ho ascoltato con attenzione quanto riferito dai Consiglieri che mi hanno preceduto e soprattutto i Consiglieri di maggioranza, che erano il dottore D'Amico, l'avvocato Raimondi e la dottoressa Amoroso, e ho preso atto anche di quanto detto dal neo Consigliere Preti, che ha detto qualcosa di interessante nel comunicarci... perché, nel momento in cui si siede all'interno del Consiglio Comunale, bisogna anche dichiarare a quale Gruppo si appartiene; io, ad esempio, appartengo al gruppo "Vivere Termini", che è la lista che mi ha visto candidato alle ultime elezioni comunali e nel prendere atto che, oltre a essere Consigliere Comunale, eletto nelle liste del Partito Democratico, fa parte anche di un organo direttivo del Partito Democratico, oggi ci ha comunicato che il Partito Democratico non ha più espressioni, non ha più Consiglieri Comunali all'interno di questo consesso.

Allora mi viene da chiedere (ma questa è una domanda che potrebbe fare anche un bimbo di tenera età) a lei, Presidente, se lei appartiene ancora al Partito Democratico, perché da un lato c'è chi ci dice che non ci sono più espressioni del Partito Democratico, tant'è che lui oggi ci ha indicato le proprie

dimissioni a seguire o comunque, se fosse rimasto in Consiglio Comunale, si sarebbe dichiarato indipendente. E allora mi viene da chiederle, Presidente, se lei appartiene ancora al Partito Democratico, ma non glielo chiedo per una questione di curiosità personale, ma perché mi ricollego al discorso che ho fatto in precedenza, prima che lei interrompesse: non è che tutti siamo uguali, ma c'è chi si è candidato nel Partito Democratico, c'è chi si è candidato nella lista di "Crocetta Presidente", "Viva Burrafato" o "Burrafato Sindaco", non mi ricordo cosa ci fosse scritto di meglio, e c'è chi, rivestendo prima il Consigliere di minoranza, poi è passato, come ci ha ricordato poco fa il Consigliere D'Amico, alla maggioranza e ha sostenuto Burrafato.

Allora, Presidente, tirando le conclusioni di questo mio intervento, credo che quello che ci chiedono i cittadini è sì un'assunzione di responsabilità nei confronti della città perché è un momento difficile, però, al di là delle dichiarazioni di facciata e, mi lasci dire, formalistiche, credo che ci debba essere, accanto a queste dichiarazioni, qualche cosa di più sostanzioso. Quindi giù la maschera, ognuno di noi oggi presenti indichiamo con chi siamo, a chi apparteniamo, che cosa intendiamo fare di questa città, dopodiché probabilmente avremo la possibilità di continuare a dialogare in termini pacati, coerenti e tranquilli.

Un ultimo passaggio, Presidente, e poi ho finito: devo dire che le dimissioni dei Consiglieri Urbano, Longo e Sacco sono state roboanti, hanno creato discussione all'interno di chi esercita appunto cariche istituzionali (io e gli altri Consiglieri Comunali ci siamo anche confrontati), ma devo fare un plauso a questi tre Consiglieri Comunali perché, caro Consigliere Preti, secondo me, anche loro sono stati coraggiosi e sa perché? Perché alla fine hanno sostenuto il Sindaco Burrafato, Urbano e Longo addirittura sette anni fa, hanno visto che il loro leader politico non era più presente all'interno del Consiglio Comunale quindi all'interno del Governo della città e hanno detto: "Effettivamente noi non possiamo realizzare quelli che sono gli obiettivi che ci siamo prefissati nel momento in cui ci siamo candidati" e si sono dimessi.

Certo, a me viene da dire: ma perché ci hanno pensato così tanto? Alla fine il Partito Democratico glielo aveva detto anche prima di dimettersi, di non sostenere più l'azione dell'Amministrazione Burrafato, perché era deludente, era inefficace, non poneva in essere gli obiettivi prefissati.

Allora, se da un lato li apprezzo per questo coraggio di dimettersi perché il loro leader, che hanno sempre sostenuto, si è dimesso, dall'altro sono rammaricato che queste dimissioni siano avvenute soltanto a partita finita: avrebbero potuto pensarci prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? Il Consigliere Sinatra e poi il Consigliere Preti.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. Non faccio neanche in tempo a dire benvenuto al Consigliere Preti perché già ha annunciato le sue dimissioni e mi chiedo se forse non era più coraggioso rimanere, dato che si è appena dichiarato ormai indipendente dal PD.

L'analisi del PD non compete a me, l'ha già ampiamente fatta il mio collega Consigliere Salemi, però mi preme sottolineare una cosa perché oggi sto assistendo a un Consiglio da certi punti di vista paradossale, nel senso che sento miei colleghi Consiglieri, con i quali ho diviso e condiviso ben due anni di questa legislatura e mi ricollego anche al Consigliere Merlino che dice: "Dichiariamoci tutti quello che siamo", io continuo a dichiararmi un Consigliere di minoranza del Movimento Cinque Stelle e continuo a sottolineare che sono di minoranza e non di opposizione, perché fin dal primo mio intervento in quest'aula ho sempre detto che la nostra sarebbe stata una forza di proposizione, cioè una forza propositiva che avrebbe sempre vigilato su quello che la maggioranza avrebbe fatto all'interno di questa assise, ma avrebbe anche sempre proposto.

Quindi mi stupisco quando oggi, anche da parte dei banchi della maggioranza, si viene a sottolineare quello che io da due anni denuncio, cioè che questa città è ridotta al minimo storico e sicuramente le ultime vicende giudiziarie del

Sindaco hanno dato il colpo di grazia a un declino inesorabile culturale e sociale di questa comunità.

Detto questo, siccome siamo dei Consiglieri che si impegnano e continuo a sostenere che noi non abbiamo mai smesso di svolgere il nostro ruolo sempre e non siamo qui a fare proclami, a decidere, a fare annunci di rinuncia a un'indennità, a dire che abbiamo fatto tanto: non è questo il ruolo del Consiglio Comunale e non lo è in questa sede, ma mi stupisce la totale assenza della Giunta in un primo Consiglio a seguito di quelle che sono state le vicende giudiziarie delle dovute dimissioni del dottor Burrafato, perché non è normale che sia presente soltanto il Consigliere Cecchetti; non è normale neanche che in un momento così critico, in cui le emergenze sanitarie di questa città sono tante, a cominciare dall'emergenza della spazzatura che continuiamo ad avere per le strade o la situazione di Goletta Verde per cui, come Presidente di Commissione, ho urgentemente convocato, mi venga risposto anche dall'Assessore Minasola che, per la presenza dell'architetto Nicchitta, la sua presenza in Commissione non era rilevante.

A questo punto io mi chiedo: se è una Giunta c'è, una Giunta deve essere responsabile fino all'ultimo minuto, perché se il mare è inquinato, i cittadini hanno diritto di saperlo; aspettavo delle analisi come Presidente di Commissione mercoledì, ma queste analisi non sono arrivate, per cui approfitto della presenza dell'ingegnere Filippone: sono arrivate le analisi che erano state richieste? Fino a ieri non sono arrivate, quindi ad oggi i cittadini non sanno se il mare che loro frequentano ha un divieto di balneazione o meno, non ce l'ha perché continueranno ad andare al mare, ma c'è Goletta che ha lanciato un allarme in data 4 luglio.

Allora io mi chiedo dov'è il senso di responsabilità dell'Amministrazione ancora presente nella figura del Sindaco pro tempore e degli altri Assessori, che non ci sono, ma non ci sono già da mesi e non prendiamoci in giro. No, Paolo, è così e lo devo denunciare. Dov'è l'Assessore Battaglia?

L'ASSESSORE CECCHETTI: Le delibere di Giunta all'albo pretorio penso che le hai viste, penso che l'Assessore Battaglia ha condiviso il patrocinio del film di Ficarra e Picone, ha condiviso la proroga dei contratti dei precari, ha seguito i lavori che si stanno facendo nelle scuole in questo periodo estivo per consentire ai bambini a settembre di rientrare in una soluzione normale nelle nostre scuole.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Che non è qua.

L'ASSESSORE CECCHETTI: Non è obbligatoria la presenza della Giunta al completo.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Lo so che non è obbligatoria, ma in questo momento storico, secondo me, è doverosa la presenza dell'intera Giunta. Ho concluso il mio intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? No, allora dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni. Chiudo scusa, aveva chiesto l'intervento il Consigliere Preti, ma non ha rialzato la mano e quindi credevo che avesse rinunciato. Consigliere Preti, la richiamo ovviamente ai tempi che sono consentiti in Consiglio.

IL CONSIGLIERE PRETI: Sono stato tirato in ballo qualche volta in più, quindi mi sembrava doveroso dare qualche risposta, anche se in realtà le risposte vanno date ai cittadini in questo particolare momento e mi sembra che ci siano stati fin troppi atti di orgoglio e di rivendicazione di un'Amministrazione ben fatta, da parte dei miei colleghi, ma colleghi per qualche minuto: loro si portano un carico di responsabilità enorme, che invece non trova riscontro all'interno del benessere della cittadinanza. Alcune di queste cose addirittura sono degli enormi fallimenti e vengono rivendicate assolutamente come delle vittorie.

Termini Imerese non ha avuto un dialogo con la città di Palermo per la gestione dell'Autorità portuale di Palermo e per questo ha pagato con l'assenza di traffici all'interno del proprio porto: questo è un fallimento nelle strategie sovraterritoriali.

Imera Sviluppo è stata posta in liquidazione e questo è un fallimento delle strategie territoriali della nostra città: Imera Sviluppo era un sogno, era la volontà di Termini Imerese di porsi al centro di un territorio e di guidarlo.

L'adesione al GAL (sto andando per punti in maniera tale da rispettare i tempi), che viene sbandierata come un successo, lo è soltanto parzialmente perché, se anticipata per tempo, avrebbe consentito di entrare non come Imera Termini Imerese, ma come territorio leader di altri Comuni che guardavano alla città con senso di leadership: volevano una guida e noi non gliel'abbiamo data e tutto questo per incapacità del dimissionario Sindaco di guidarla.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, il Consigliere Preti aveva detto di rispondere essendo stato chiamato in causa, quindi lo richiamo veramente a dare le risposte pertinenti a quello che hanno sollevato gli altri Consiglieri: la disamina di altri contenuti non è opportuno che sia rifatta perché è il suo secondo intervento, mi perdoni.

IL CONSIGLIERE PRETI: Sono d'accordo, Presidente, avevo preso appunti sulle cose che erano state dette dagli altri colleghi: nella rivendicazione dei successi, rispetto al totale fallimento di questa Amministrazione, era stato fatto riferimento, per esempio, al GAL e mi sembrava coerente dire che le politiche sovra territoriali dell'Amministrazione, grazie a Dio decaduta, invece, erano state prettamente fallimentari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io le chiedo veramente di limitarsi a quello che la riguarda personalmente nell'assunzione di questo ruolo e nella decisione anticipata delle dimissioni e quindi di dare risposta agli interventi che la coinvolgono personalmente.

IL CONSIGLIERE PRETI: In ultimo voglio dire una cosa: in questo momento i cittadini stanno guardando questo Consiglio Comunale non perché sia subentrato Pippo Preti, ma perché penso che un po' di curiosità per il primo Consiglio Comunale dopo le dimissioni dell'ex Sindaco ci fosse e, seppure non fosse così, limitare il dibattito in questo particolare momento nelle parti più politiche è la cosa più sbagliata che si possa fare: i cittadini desideravano assolutamente chiarezza. In questo momento il dibattito politico andrebbe alimentato e non bloccato, non in qualche modo fermato.

In ogni caso, veramente fanno specie alcuni tentativi di riduzione dei gettoni di presenza all'inseguimento sull'antipolitica: è una posizione di sudditanza psicologica da questo punto di vista; ci ha provato già la prima Giunta Burrafato a togliersi il gettone e successivamente, dopo le elezioni, avere una Giunta retribuita: sono delle manovre assolutamente elettorali.

Pippo Preti e i "Coraggiosi Termitani" cercheranno di trovare l'intesa per dare risposte ai cittadini per la prossima Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Preti, il richiamo non è bastato e quindi torno a dire che è una fase relativa alle comunicazioni, che non ha mai previsto il doppio intervento e ripeto che ho ritenuto necessario e logico ridare a lei la parola solo in risposta a quanto di personale le era stato detto e quindi autorizzo in questo momento, ma solo per parlare di comunicazioni e quindi non per alimentare il dibattito e il dialogo, i Consiglieri Salemi e il Consigliere Amoroso, ma ripeto che è una fase anomala in cui il dibattito e la dialettica sono assolutamente indispensabili. Abbiamo molte occasioni per farlo, anzi io ho dovuto convocare due volte la Conferenza dei Capigruppo e non si è raggiunto il numero legale: è una delle tante sedi, come l'attivazione delle Commissioni, dove i contenuti possono essere dibattuti, per cui usiamo gli strumenti che il Consigliere ha e proviamo a dare contenuti alla nostra azione politica. Quindi ripeto che se si vuole ancora intervenire, ma non

per polemica o dibattito o dialogo, ma solamente in fase comunicativa o per risposte individuali a interventi personalizzati.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Io passo la parola immediatamente alla collega Amoroso perché volevo solamente richiamare un attimo all'ordine il Consiglio. Grazie.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Presidente, sarò brevissima, soltanto tre cose rispetto a quello che si è detto e rispetto al fatto che si è detto che si difende: non si difende niente, si è coerenti, che è diverso, e la coerenza va rispettata; il progetto politico è fatto da uomini e non da un solo uomo, quindi ancora di più va condiviso.

Condivido il pensiero della collega Sinatra quando dice che i lavori delle Commissioni devono andare avanti, ma non per noi e non per il gettone di presenza, ma per la città perché è importante per i cittadini sapere se il mare è inquinato o no, se il piano regolatore deve andare avanti, se il regolamento sull'abuso edilizio deve andare avanti oppure no e i lavori non possono essere bloccati.

Terzo: neo Consigliere, se sei mesi fa le facevano la proposta di diventare Assessore, la pensava alla stessa maniera?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Amoroso, questa ultima frase ha tolto il tono al suo intervento e quello che era stato richiesto al suo intervento. Poi magari darà una risposta personale al Consigliere Amoroso. Ripeto che avevo fatto una precisa richiesta di dare un tenore...

Ndt, intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Questo riguarda atteggiamenti assolutamente individuali che in questo contesto non hanno veramente alcun significato: noi siamo strumenti al servizio del ruolo che

abbiamo avuto dai nostri concittadini e questo richiamo me lo dovete consentire; poi le analisi individuali e personali possono essere assolutamente diverse, ognuno dovrà farsi carico delle proprie scelte, ma non è questo il contesto in cui si discutono le scelte individuali: qui siamo chiamati ad essere nel nostro ruolo che, ribadisco, è di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, acquisito dai cittadini che rappresentiamo. Questo è il solo mio invito.

A questo punto il mantenimento del numero legale del Consiglio mi autorizza a ritenere chiusa la fase delle comunicazioni e a dare lettura dell'ottavo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Io vorrei rappresentarle il comune sentire dei Consiglieri Comunali: vorremmo chiederle cinque minuti di sospensione giusto per capire se ci sono le condizioni per poter andare ancora avanti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Accolgo la richiesta del Consigliere Merlino e la metto ai voti: il Consigliere Merlino ha chiesto di sospendere per cinque minuti i lavori consiliari per valutare insieme la procedibilità. Quindi metto ai voti la richiesta del Consigliere Merlino. Consiglieri favorevoli? Tutti i Consiglieri sono favorevoli. Consiglieri astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva e si concedono cinque minuti di sospensione.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Invito i Consiglieri a prendere posto. Possiamo riprendere i lavori: se prendete posto procediamo con l'elenco dei presenti.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, presente; Merlino Claudio, presente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, assente; Raimondi Gianluca, presente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Virzì Noemi, assente. Ovviamente chiamo anche il Consigliere Preti, che ufficialmente ha diritto, ma non lo vedo, credo che abbia deciso di lasciare l'aula per cui registriamo la sua assenza.

13 è il numero dei presenti: la seduta è valida.

Chiede la parola il Consigliere Sinatra.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. Semplicemente per chiedere un attimo la parola e poi la passo subito all'ingegnere Filippone perché mi ha appena fatto pervenire i risultati delle analisi correlate agli scarichi dell'eventuale pennello a mare, quindi sulla situazione dell'inquinamento che ho denunciato. Quindi, data l'urgenza, preferirei che lei esponesse quelli che sono i risultati delle analisi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Sì, do la parola al Dirigente, l'ingegnere Filippone, perché credo che sia un argomento di grande interesse.

IL DIRIGENTE FILIPPONE: D'accordo, sono andata a prenderle perché le aspettavamo da un momento all'altro e sono arrivate effettivamente. Le dico cosa noi abbiamo fatto e quello che, invece, è successo: Goletta Verde ha fatto un prelievo, di cui abbiamo il punto, proprio a ridosso della riva nella spiaggia sotto la pizzeria, in cui risultavano superati i parametri da rispettare di enterococchi e escherichia coli, quelli battericamente importanti. Sono 200 e 500 i limiti che dobbiamo rispettare e le analisi di Goletta Verde davano un numero che superava questi parametri.

Dopodiché noi abbiamo un'osservazione che probabilmente facciamo male a non portare all'attenzione della cittadinanza perché cosa succede? C'è il Ministero che fa i controlli sulla battigia e c'è un sito a cui si accede perché mensilmente fanno le analisi e c'è il responso di queste analisi: sia a giugno che a luglio le analisi erano positive, quindi già questo è un elemento che teniamo presente. Con il depuratore facciamo le analisi in uscita del refluo e le abbiamo avute tutte positive, senza nessun problema, quindi diciamo che non avevamo una situazione di allarme, tranne che è uscita fuori questa analisi di Goletta Verde.

A seguito di questa situazione, come servizio idrico e quindi come controllo dell'impianto di depurazione, abbiamo fatto fare dei prelievi entro la fascia dei 200 metri, che è quella che si controlla ai fini della balneabilità e qui ho l'analisi di quattro prelievi, di cui due fatti proprio sotto riva, come ha fatto Goletta Verde, e uno proprio sotto la spiaggetta che vi dicevo dove c'è la pizzeria e questo anche a noi supera; un'altra è stata fatta verso Palermo, sempre sulla costa, in cui è positivo e i numeri sono qua: i pagamenti sono 20 e 280, contro 200 e 500; due sono stati fatti, invece, a 100 metri di distanza, quindi non più sotto riva e entrambe queste analisi rientrano entro i parametri: abbiamo livelli molto bassi e infatti sono 8 contro 200 e 200 contro 500 e per l'altro fatto sempre a 100 metri abbiamo 6 enterococchi contro 200 e 50 escherichia coli contro i 500 che sono il limite.

Quindi ripeto che queste analisi ci confortano che problemi non ce ne sono alla balneabilità.

Cosa può essere successo? Io non lo so: per la nostra analisi può essere successo che ci sono i bagnanti a mare, immagino, e se qualcuno di loro fa la pipì e io prendo l'acqua in quel momento è evidente che i numeri saltano (la cosa più semplice che mi viene da immaginare). Si è fatta una campagna in certi momenti, quando non c'è nessuno a mare e il risultato diventa più appetibile, perché basta che un bambino o un adulto a mare che fa la pipì e lei fa il prelievo in quel momento, è evidente che questi parametri saltano.++++

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, è inquinata solo la fascia sottocosta.

Ndt, intervento fuori microfono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E' solo un valore superiore ed è quella proprio a ridosso della costa, quindi possiamo tranquillizzare. La Dirigente sta dicendo che non ci sono i termini per mettere in discussione la balneabilità di queste acque, soltanto un valore ha destato un minimo di preoccupazione, ma può essere giustificato dall'utilizzo proprio a ridosso della costa da parte dei bagnanti delle acque. Quindi nessuna preoccupazione: credo che il Dirigente non si delinearà nella direzione di un divieto di balneazione assolutamente.

E' stato rassicurante il suo intervento e ovviamente, Ingegnere, ci terrà informati. Il prossimo prelievo quando è previsto?

Ndt, intervento fuori microfono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: La ringrazio, Dirigente, e l'invito è ad andare anche sul sito del Ministero per acquisire i dati che vengono raccolti periodicamente, comunque il dato in questa fase sembra rassicurante. Chiede la parola il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. A seguito di un confronto con gli altri colleghi Consiglieri, chiedo di anticipare il punto n. 9, il n 12 e il n. 13; il punto 9 è il recesso da Imera Sviluppo 2010 S.r.l. mentre il 12 e il 13 sono riconoscimenti di due debiti fuori bilancio, ma non del punto n. 11 che è un altro riconoscimento di debiti fuori bilancio, perché mancano i pareri dei Revisori, non sono arrivati. Quindi la mia richiesta è l'anticipo dei punti n. 9, n. 12 e n. 13. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Accolgo la richiesta del Consigliere Salemi di anticipare i punti all'ordine del giorno n. 9, n. 12 e n. 13. Metto ai voti l'anticipazione dei punti 9, 12 e 13 contemporaneamente. Consiglieri favorevoli? Tutti i 13 Consiglieri presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva, quindi do lettura del punto n. 9 all'ordine del giorno: "Recesso da Imera Sviluppo 2010 S.r.l.". Questa delibera era stata rinviata in occasione dell'ultimo Consiglio, è una delibera proposta dal Movimento Cinque Stelle e ha parere di regolarità tecnica favorevole, espresso dal Dirigente del settore, il dottore Scimeca, parere di regolarità contabile e copertura finanziaria favorevole, sempre espresso dal Dirigente del settore, il dottore Scimeca, e la Seconda Commissione si è così espressa: "Il Presidente Miccichè ha espresso parere favorevole, i Consiglieri Urbano (ormai dimesso) e Raimondi si riservano di esprimere parere in Consiglio".

Io invito il dottore Scimeca ad illustrare la delibera. Se ritenete di non avere ulteriori dati da acquisire, il dottore Scimeca ovviamente è a disposizione del Consiglio, ma se non avete da acquisire ulteriori elementi, dichiaro aperta la discussione e poi andiamo al voto. Nessun elemento di discussione, quindi andiamo al voto e votiamo la delibera di recesso da Imera Sviluppo 2010. Consiglieri favorevoli? Tutti i presenti, Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Possiamo dare lettura del punto n. 12 all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 8.108,53 ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del T.U.EE.LI derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 144/2016 del 10/02/2016 resa nella controversia Pisciotta Roberto e Galati Sebastiana c/ Comune di Termini Imerese".

La delibera è corredata di parere favorevole espresso dal dirigente Calandriello, parere contabile favorevole espressa dal Dirigente del settore Finanziario, il dottore Scimeca, e la Seconda Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio. Il parere espresso dall'organo di revisione è favorevole.

Non ci sono interventi sulla delibera, quindi la mettiamo ai voti. Consiglieri favorevoli? Si sono allontanati al momento della votazione della delibera i Consiglieri Merlino e Miccichè, quindi i Consiglieri sono 11. Consiglieri favorevoli? 8. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Gatto, il Consigliere Salemi e il Consigliere Sinatra. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Vorrei che qualcuno chiedesse ai Consiglieri Merlino e Gatto se ritengono di subentrare nella votazione della delibera seguente. I Consiglieri Merlino e Miccichè hanno deciso di rientrare.

Punto n. 13 all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 6.729,31 ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del T.U.EE.LI derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 56/2016 del 20/01/2016 resa nella controversia D'Attilo Anna Maria c/ Comune di Termini Imerese".

Il parere tecnico offerto dal dottore Calandriello è favorevole, il parere contabile del dottore Scimeca è favorevole, il parere dei Revisori dei Conti è favorevole e la Seconda Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio. Io chiedo o se ci sono ovviamente elementi di discussione, sennò mettiamo ai voti la delibera. Consiglieri favorevoli alla delibera? 8 Consiglieri favorevoli. Consiglieri non favorevoli alla delibera? Consiglieri astenuti? Il Consigliere Sinatra, il Consigliere Salemi, il Consigliere Miccichè, il Consigliere Gatto e il Consigliere Merlino. Il Consiglio approva.

Devo fare solo un passaggio necessario: per un disguido tecnico la terza delibera relativa al debito fuori bilancio prevista al punto n. 11 all'ordine del giorno non ha avuto il parere dell'organo di revisione, per cui non ha i requisiti per essere discussa in questa sede.

Chiede la parola il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Presidente, chiedo il rinvio di tutti gli altri punti in quanto sono punti che vanno trattati e, per esempio, quello relativo alle direttive generali del PRG, che mi interessa come Commissione, lo stiamo trattando, però capisce bene che il PRG va a firma del Sindaco, quindi domani andrà a firma del Commissario. Quindi vorremmo continuare ad approfondire

la questione con più ampie discussioni e anche tutti gli altri punti, ascoltate anche le altre Commissioni, vanno anche approfonditi. Quindi chiedo a tutto il Consiglio di poter rinviare i punti al prossimo Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Una breve comunicazione: mi ha chiamato la Segreteria della Presidenza per confermare che sono state appena presentate le dimissioni del Consigliere Preti: questo è un passaggio che mi è stato fatto dalla Segretaria in questo momento.

Accolgo la richiesta del Consigliere Amoroso di un rinvio dei punti restanti all'ordine del giorno e metto ai voti la richiesta del Consigliere Amoroso. Consiglieri favorevoli al rinvio? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Saluto i presenti e alla prossima data.